



*RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2021*

Marzo 2022

PREMESSA**1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione**

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

L'Unione Pedemontana Parmense, con deliberazione di Consiglio n. 19 del 30.9.2015, **a partire dal 2016** ha introdotto:

- a) l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale (all. 4/3 al d.Lgs. n. 118/2011) e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011;
- b) l'adozione del principio del bilancio consolidato di cui all'all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;
- c) l'adozione del piano dei conti integrato, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità apportate dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Dall'esercizio 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa.

La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio;

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi.

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta n. 25 in data 27/4/2015.

Ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, si provvede al **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi** con delibera di Giunta e relativo Parere dei revisori.

Il riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2021 è stato approvato con delibera di Giunta n 18 del 14/03/2022.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

LA RELAZIONE AL RENDICONTO – RICHIAMI NORMATIVI

L'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, dispone:

c.6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

TERRITORIO E POPOLAZIONE

L'Unione Pedemontana Parmense raggiunge con i propri servizi in forma associata:

Un territorio di complessive ha. 23.066

COMUNI	SUPERFICIE IN HA
COLLECCHIO	5.879
FELINO	3.825
MONTECHIARUGOLO	4.810
SALA BAGANZA	3.091
TRAVERSETOLO	5.461
TOTALI	23.066

una popolazione di circa 50,3mila abitanti:

COMUNI	N. abitanti 31/12/2016	N. abitanti 31/12/2017	N. abitanti 31/12/2018	N. abitanti 31/12/2019	N. abitanti 31/12/2020	N. abitanti 31/12/2021
COLLECCHIO	14.430	14.634	14.716	14.702	14.597	14.607
FELINO	8.800	8769	8.983	9.108	9.112	9.146
MONTECHIARUGOLO	10.836	10.976	11.104	11.154	11.144	11.219
SALA BAGANZA	5.560	5.624	5.680	5.729	5.750	5.817
TRAVERSETOLO	9.428	9.494	9.538	9.607	9.598	9.502
TOTALI	49.054	49.497	50.021	50.300	50.201	50.291

SERVIZI RESI**Funzioni relative al servizio personale:**

Consiglio dell'Unione n. 13 del 27/07/2012
C.C. Collecchio n. 57 del 19/07/2012
C.C. Felino n. 38 del 26/07/2012
C.C. Montechiarugolo n. 47 del 24/07/2012
C.C. Sala Baganza n. 33 del 25/07/2012
C.C. Traversetolo n. 55 del 26/07/2012

Servizio di polizia locale:

Consiglio dell'Unione n. 15 del 30/05/2009
C.C. Collecchio n. 9 del 9.04.2009
C.C. Felino n. 31 del 31.03.2009
C.C. Montechiarugolo n. 14 del 8.04.2009
C.C. Sala Baganza n. 19 del 8.04.2009
C.C. Traversetolo n. 19 del 07.04.2009

Convenzione servizio di polizia municipale e polizia locale tra Unione Pedemontana Parmense e Unione Appennino Parma Est:

Con delibera di Consiglio dell'Unione Pedemontana n.14 del 24/05/2021 è stata prorogata per il 2021 la convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e l'Unione Montana Appennino Parma Est per la gestione parziale dei servizi di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale del Comune di Lesignano de'Bagni.

Funzione di protezione civile:

Consiglio dell'Unione n. 13 del 30/05/2009
C.C. Collecchio n. 10 del 09.04.09
C.C. Felino n. 32 del 31.03.2009
C.C. Montechiarugolo n. 13 del 8.04.2009
C.C. Sala Baganza n. 18 del 8.04.2009
C.C. Traversetolo n. 21 del 07.04.2009

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.20 del 19/06/2017 è stata avviata una convenzione- quadro fra Unione Pedemontana Parmense e le organizzazioni di volontariato di protezione civile nell'ambito dei territori di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.

Funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari:

Consiglio dell'Unione n. 20 del 24/06/2013
C.C. Collecchio n. 46 del 11/06/2013
C.C. Felino n. 38 del 11/06/2013
C.C. Montechiarugolo n. 38 del 11/09/2013
C.C. Sala Baganza n. 37 del 10/06/2013
C.C. Traversetolo n. 32 del 08/06/2013

Servizio sportello unico per le attività produttive:

Consiglio dell'Unione n. 14 del 30/05/2009
C.C. Collecchio n. 11 del 09.04.09
C.C. Felino n. 33 del 31.03.2009
C.C. Montechiarugolo n. 12 del 8.04.2009
C.C. Sala Baganza n. 20 del 8.04.2009
C.C. Traversetolo n. 20 del 07.04.2009

Funzioni relative alla Centrale Unica di Committenza:

Consiglio dell'Unione n. 41 del 22/12/2014
C.C. Collecchio n. 79 del 18/12/2014
C.C. Felino n. 80 del 16/12/2014
C.C. Montechiarugolo n. 80 del 15/12/2014
C.C. Sala Baganza n. 61 del 15/12/2014
C.C. Traversetolo n. 62 del 18/12/2014

Funzioni relative ai servizi informatici e telematici:

Consiglio dell'Unione n. 12 del 27/07/2012
C.C. Collecchio n. 56 del 19/07/2012
C.C. Felino n. 39 del 26/07/2012
C.C. Montechiarugolo n. 46 del 24/07/2012

C.C. Sala Baganza n. 34 del 25/07/2012
C.C. Traversetolo n. 56 del 26/07/2012

Funzione servizi turistici:

Consiglio dell'Unione n.3 del 13/03/2018
C.C. Collecchio n 6 del 06/02/2018
C.C. Felino n 5 del 05/02/2018
C.C. Sala Baganza n 6 del 07/02/2018
C.C. Traversetolo n 12 del 15/02/2018

Funzioni sismiche, ai sensi della legge regionale n. 19/2008:

Consiglio dell'Unione n.4 del 13/03/2018
C.C. Collecchio n 7 del 06/02/2018
C.C. Felino n 4 del 05/02/2018
C.C. Montechiarugolo n 5 del 20/02/2018
C.C. Sala Baganza n 7 del 07/02/2018
C.C. Traversetolo n 9 del 29/01/2018

Funzioni relative all'organo di revisione:

Consiglio dell'Unione n. 37 del 3/12/2014
C.C. Collecchio n. 74 del 27/11/2014
C.C. Felino n. 75 del 28/11/2014
C.C. Montechiarugolo n. 70 del 19/11/2014
C.C. Sala Baganza n. 53 del 24/11/2014
C.C. Traversetolo n. 55 del 27/11/2014

Funzioni relative al servizio del nucleo di valutazione Nucleo Unico Monocratico di valutazione della performance:

Giunta dell'Unione n. 51 del 18/11/2013

Funzioni relative servizio di brokeraggio assicurativo e della gestione del contratto di brokeraggio:

Consiglio dell'Unione n. 41 del 30/12/2021
C.C. Collecchio n. 65 del 28/12/2021
C.C. Felino n. 63 del 28/12/2021
C.C. Montechiarugolo n. 93 del 29/12/2021
C.C. Sala Baganza n. 60 del 16/12/2021
C.C. Traversetolo n. 89 del 29/12/2021
CDA n.38 del 21/12/2021 Azienda Pedemontana Parmense

Funzioni relative ai vincoli idrogeologici e alla forestazione:

Con delibera di Consiglio dell'Unione n.31 del 29/09/2016 è stata avviata una convenzione fra Unione Pedemontana Parmense e Unione Montana Appennino Parma Est per l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.148 della L.R. 21 aprile 1999 n.3 e alla forestazione ai sensi delle P.M.P.F. approvate con DCR n.2354/95 in conformità a quanto stabilito dalla L.30/81.

Anche per il 2021 con delibera di Consiglio Unione n. 36 del 21/12/2020 e per il 2022 con delibera di Consiglio Unione n. 40 del 30/12/2021 è stata approvata la convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e l'Unione Montana Appennino Parma Est per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione Emilia Romagna in materia di vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 148 della LR 3/199 e di forestazione, ai sensi del regolamento forestale regionale n.3 approvato con Decreto del Presidente della Regione n.122 del 30/07/2018, in conformità a quanto stabilito dalla LR 30/81.

Funzioni relative all'anticorruzione e alla trasparenza:

convenzione tra i Comuni dell'Unione per la gestione associata dei servizi di anticorruzione e trasparenza.
Consiglio dell'Unione n. 5 del 01/02/2017
C.C. Collecchio n. 2 del 31/01/2017
C.C. Felino n. 7 del 24/01/2017
C.C. Montechiarugolo n. 3 del 31/01/2017
C.C. Sala Baganza n. 2 del 26/01/2017
C.C. Traversetolo n. 9 del 31/01/2017

Funzioni relative ai servizi Ufficio Europa:

convenzione tra i Comuni dell'Unione per la gestione associata del servizio Europa.

Consiglio dell'Unione n. 45 del 16/12/2019

C.C. Collecchio n. 17 del 21/03/2019

C.C. Felino n. 13 del 29/03/2019

C.C. Montechiarugolo n. 74 del 16/09/2019

C.C. Sala Baganza n. 18 del 18/04/2019

C.C. Traversetolo n. 72 del 28/11/2019

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'Unione Pedemontana Parmense ha approvato per la prima volta nel 2015 il piano triennale 2016/2019 delle opere pubbliche per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza nei comuni aderenti.

La sezione annuale 2016 del programma delle opere pubbliche 2016/2019, ai sensi dell'art.128 del D.Lgs 163/06 come Amministrazione Aggiudicatrice, è costituita dai seguenti progetti di importo superiore ai € 100.000,00 :

Intervento	Importo €
PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P.SE.	400.000,00
ALLESTIMENTO DEL CENTRO OPERATIVO MISTO E DELLA SEDE P.M. DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	150.000,00

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione del sistema di videosorveglianza – delibera giunta Unione n. 64 del 11.12.2015 - e' stato assunto apposito mutuo con la Cdp spa per €. 400.000,00, con garanzia sussidiaria di tutti gli enti. - i lavori sono ultimati.

Per quanto riguarda l'allestimento del centro operativo misto e della sede p.m. dell'Unione Pedemontana Parmense, con delibera di giunta dell'Unione n. 20 del 19.4.2016 si e' approvato il progetto definitivo a seguito dell'ottenimento del contributo regionale a totale copertura della spesa di €. 150.000 (d.g.r. n. 1926 del 24.11.2015) - con delibera di giunta dell'Unione n.8 del 10/02/2017 e' stato approvato il progetto esecutivo. i lavori sono completati.

Nel corso del 2017 sono stati previsti lavori superiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P.SE (finanziato con contributo Reg.le e avanzo, reimputati al 2018 con fpv)	155.000,00

Oggetto di un accordo di programma con la Regione Emilia Romagna, come da deliberazione di Giunta dell'Unione n.64 dell'11.10.2017, che prevede lavori nel biennio 2017/2019 per totali €. 252.699,33 di cui €. 155.000 esigibili nel 2018, €. 40.000 esigibili sul 2018 e €. 57.699,33 esigibili nel 2020 .

Nel corso del 2018 sono stati previsti lavori inferiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P.SE (finanziato da avanzo e contributo regionale)	40.000,00

Nel corso del 2019 sono stati finanziati lavori inferiori a 100.000,00 di cui:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA P.SE A COMPLETAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALLA DELIBERA GIUNTA N. 64/2017 (finanziato da avanzo e reimputato al 2020 con fpv)	57.699,33
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA PM "SICURAMENTE INSIEME" (finanziato da contributo regionale)	80.000,00
IMPLEMENTAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA PM- "SICURAMENTE INSIEME"- (finanziato con avanzo)	70.000,00

Nel corso del 2020 sono stati finanziati lavori inferiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "OCCHI VIGILI 2018 E DEL PROGETTO "ISTITUZIONI E CITTADINI – SICURAMENTE INSIEME" 2019- PROGETTO "TECNOLOGIA E CONTROLLO DI VICINATO – PER UNA SICUREZZA PARTECIPATA"	40.260,00

Nel corso del 2021 sono stati finanziati lavori inferiori ai € 100.000,00 per:

Intervento	Importo €
IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO "OCCHI VIGILI 2018 E DEL PROGETTO "ISTITUZIONI E CITTADINI – SICURAMENTE INSIEME" 2019- PROGETTO "TECNOLOGIA E CONTROLLO DI VICINATO – PER UNA SICUREZZA PARTECIPATA"- finanziato da contributo regionale per euro 66.668,89 e da avanzo per euro 31.121,11	97.790

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

L'Ente ha in corso le procedure per la conclusione dei procedimenti di assunzione previsti nella programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 già definita con specifiche delibere di Giunta dell'Unione adottate nel corso dell'anno 2021.

Quadro legislativo di riferimento sul PTFB

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*; mentre al successivo comma 3 precisa che *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltro entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *"Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *"la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente"*, precisando quindi che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"*. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che *"Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo, che ne*

costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale" mentre l'art.2, rubricato "Efficacia e divieto di assunzione", precisa che "Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale" precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

1.2 Il calcolo della spesa della dotazione organica

Le amministrazioni devono partire dall'ultima dotazione organica approvata non sono in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, considerato che nel nuovo contratto è stata eliminata la categoria giuridica di ingresso D3, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirig.	39.979,29	3.331,61	43.310,90
D3	25.451,86	2.120,99	27.572,85
D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
B3	19.063,80	1.588,65	20.652,45
B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
A1	17.060,97	1.421,75	18.482,72

La programmazione fabbisogno di personale 2021-2023, prevista nel DUP, è stata effettuata nel rispetto della normativa e limiti previsti dalla norma ed adeguata alle disposizioni di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018.

Fermo restando il principio generale di rispetto dei limiti in materia di spesa di personale:

- l'assunzione di personale a tempo indeterminato è possibile nell'ambito delle "capacità assunzionali" dell'Ente;
- l'assunzione di personale a tempo determinato è possibile nell'ambito del limite di spesa dell'Ente per forme di lavoro flessibile;

Il DECRETO-LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni (GU n.23 del 28-1-2019) – entrato in vigore dal 29/01/2019 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75) che all'art.14 bis prevede quanto segue:

All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni:

- al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti: "al quinquennio precedente";
- dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: "5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi".

Nuova disciplina per le assunzioni degli enti locali (art. 33)

L'articolo 33 comma 2 del decreto crescita introduce una nuova disciplina per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali, superando il cosiddetto "turn-over" sinora vigente. Il nuovo limite infatti non sarà più parametrato in funzione al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, bensì in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il limite % così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti,

rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la % massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

Un apposito decreto ministeriale avrebbe dovuto stabilire:

- le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica;
- le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I valori soglia potranno essere aggiornati ogni 5 anni.

Infine, l'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 33 del decreto crescita introduce un nuovo meccanismo di «adeguamento» delle risorse decentrate in relazione all'andamento del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite 2018. La norma così dispone testualmente:

«Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.»

La legge 56/2019 ha inoltre stabilito per il triennio 2019/2021 la facoltatività delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 D.L.vo 165/2001.

Il decreto ministeriale attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019, è stato approvato in data 17/03/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020, ma la sua applicazione, in materia di assunzioni, non si riferisce alle Unioni ma esclusivamente ai Comuni. Pertanto le nuove disposizioni valgono SOLO PER I COMUNI.

Per le Unioni, in considerazione del fatto che non sono state abrogate o disapplicate le norme precedenti, rimangono vigenti le norme che seguono:

1. 1 comma 229 della legge 208/2015: "a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".
2. 32 del d.lgs. 267/2000: i comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'unione di cui fanno parte.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023, approvato con delibera di Consiglio Unione n. 22 del 21/09/2020, e nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2021/2023 – di cui alla delibera di Consiglio Unione n. 33 del 21/12/2020 prevedono, per quanto attiene la programmazione fabbisogno di personale dell'Ente quanto segue:

Il percorso di adeguamento e la definizione della programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023 verranno adottati con separata delibera di Giunta dell'Unione tenendo conto delle disposizioni normative soprarichiamate e delle seguenti direttive-previsioni:

- Dovrà essere previsto, compatibilmente e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di vincoli alla spesa di personale, limitazioni alle assunzioni e nell'ambito della capacità assunzionali dell'Ente ed esigenze dei servizi gestiti dall'Unione, il turn-over del personale cessato a tempo indeterminato;
- Dovrà essere previsto, compatibilmente e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di vincoli alla spesa di personale, limitazioni alle assunzioni per forme di lavoro flessibile ed esigenze dei servizi gestiti dall'Unione, il reclutamento di personale mediante forme di lavoro flessibile per garantire la funzionalità dei servizi in caso di assenze prolungate dal servizio del personale dipendente o di particolari e temporanee punte di attività;
- Dovrà essere prevista e garantita l'acquisizione di personale in capo all'Unione di personale adeguato per la gestione delle funzioni/servizi trasferiti dai Comuni all'Unione.

La programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato 2021-2023, di cui alle specifiche deliberazione di Giunta Unione, ha previsto per l'anno 2021, in relazione alle capacità assunzionali dell'Ente, ad integrazione della programmazione di personale già effettuata e secondo quanto indicato nel DUP, le seguenti assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- Assunzione, in sostituzione della dipendente Monica Ilenia che cesserà dal servizio per trasferimento per mobilità volontaria ex art. 30 dl D.L.vo 165/2001, di n. 1 Agente di Polizia Locale – cat. C – posizione economica C1 – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno per SERVIZIO POLIZIA LOCALE – mediante accesso dall'esterno con espletamento procedure di mobilità nazionale (art. 34 bis D.L.vo 165/2001), scorrimento di graduatorie esistenti ed in subordine espletamento di nuova procedura selettiva;
- Assunzione di n. 1 Agente di Polizia Locale – cat. C – posizione economica C1 – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno per SERVIZIO POLIZIA LOCALE – mediante accesso dall'esterno con espletamento procedure di mobilità nazionale (art. 34 bis D.L.vo 165/2001), scorrimento di graduatorie esistenti (anche in deroga a quanto previsto dall'art. 91, comma 4, TU 267/2000 in applicazione articolo 17, comma 1-bis, della legge di conversione DL 162/2019) ed in subordine espletamento di nuova procedura selettiva;
- Assunzione di **n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile – cat. C** – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno per **SERVIZIO UNICO DEL PERSONALE** – mediante accesso dall'esterno con espletamento procedure di mobilità nazionale (art. 34 bis D.L.vo 165/2001), espletamento mobilità volontaria ex art. 30 del D.L.vo 165/2001 ed in subordine scorrimento di graduatorie esistenti (anche in deroga a quanto previsto dall'art. 91, comma 4, TU 267/2000 in applicazione articolo 17, comma 1-bis, della legge di conversione DL 162/2019) ed in ulteriore subordine espletamento di nuova procedura selettiva;
- Istituzione di un ulteriore posto/figura professionale di cat. D presso Servizio Unico del Personale ed Assunzione di **n. 1 Istruttore DIRETTIVO Amministrativo Contabile – cat. D** – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno per **SERVIZIO UNICO DEL PERSONALE** – mediante accesso dall'esterno con espletamento procedure di mobilità nazionale (art. 34 bis D.L.vo 165/2001), espletamento mobilità volontaria ex art. 30 del D.L.vo 165/2001 ed in subordine scorrimento di graduatorie esistenti (anche in deroga a quanto previsto dall'art. 91, comma 4, TU 267/2000 in applicazione articolo 17, comma 1-bis, della legge di conversione DL 162/2019) ed in ulteriore subordine espletamento di nuova procedura selettiva;
- Assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile – cat. C – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno per SERVIZIO UNICO DEL PERSONALE – mediante accesso dall'esterno con espletamento procedure di mobilità nazionale (art. 34 bis D.L.vo 165/2001), scorrimento di graduatorie esistenti (anche in deroga a quanto previsto dall'art. 91, comma 4, TU 267/2000 in applicazione articolo 17, comma 1-bis, della legge di conversione DL 162/2019), in subordine espletamento mobilità volontaria ex art. 30 del D.L.vo 165/2001 ed in ulteriore subordine espletamento di nuova procedura selettiva;
- Assunzione di n. 1 Agente di Polizia Locale – cat. C – posizione economica C1 – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno per SERVIZIO POLIZIA LOCALE – mediante accesso dall'esterno con espletamento procedure di mobilità nazionale (art. 34 bis D.L.vo 165/2001), scorrimento di graduatorie esistenti (anche in deroga a quanto previsto dall'art. 91, comma 4, TU 267/2000 in applicazione articolo 17, comma 1-bis, della legge di conversione DL 162/2019) ed in subordine espletamento di nuova procedura selettiva;
- Assunzione di n. 1 Istruttore direttivo Amministrativo Contabile – cat. D – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno per SERVIZIO UNICO DEL PERSONALE – mediante accesso dall'esterno con espletamento procedure di mobilità nazionale (art. 34 bis D.L.vo 165/2001), progressione di carriera "verticale" ex Art 52 c.1 bis del d.lgs 165/2001

CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

La percentuale del turn over per le Unioni risulta pertanto pari al 100% delle cessazioni intervenute.

La capacità assunzionale residua 2020 dell'Unione Pedemontana Parmense, a seguito della programmazione sopra riportata per l'anno 2021, risulta essere la seguente, come da deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 09 novembre 2021:

Capacità Assunzionale 2021 disponibile – come da delibera di Giunta Unione n. 70 del 09.11.2021	59.996,15
---	-----------

LIMITI ASSUNZIONI FORME DI LAVORO FLESSIBILE

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 38 del 03/09/2013 è stato determinato nella somma di euro **59.355,39 l'importo delle spese per forme di lavoro flessibile** (a tempo determinato, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata) anno 2009, su base annuale, dell'Unione Pedemontana Parmense da prendere a riferimento per la determinazione del **parametro finanziario e limite di spesa per forme di lavoro flessibile dell'Unione ex art. 9, comma 28, DL 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni.**

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI- SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 23 DPCM 28.12.2011)

- GAP dell'Unione Pedemontana Parmense (Aggiornamento dati a marzo 2022)

Ragione Sociale	LEPIDA S.c.p.a Via della Liberazione n.15 40128 Bologna (BO)
Codice fiscale	02770891204
Attività svolta	esercizio di attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004
Capitale sociale al 31.12.2020	€ 68.881.000
Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Collecchio	Al 31.12.2017 = 0,0015% Al 31.12.2018 = 0,0015% Al 31.12.2019 = 0,0015% Al 31.12.2020 = 0,0015%
n. azioni	1
Valore totale	€ 1.000
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)	€ 67.045,86
Numero dei rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune negli organi di governo dell'Ente/società	€ 0,00
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 61.229
Utile (o perdita) esercizio 2019	€ 88.539
Utile (o perdita) esercizio 2018	€ 538.915
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.lepida.it/

-

Lepida ScpA è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

Lepida Scpa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Ragione Sociale	AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE
Codice fiscale	02468280348
Attività svolta	Funzioni socio-assistenziali, socio- sanitarie integrate e di committenza dei servizi in accreditamento
Capitale sociale al 31.12.2020	25.000,00
Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione	Al 31.12.2020 = 100%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021)	€ 5.468.018,51
Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappesentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società	0
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 0
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.pedemontanasocialeparma.it/Oggetti.asp?Tipologia=6

L'Azienda Speciale "Pedemontana Sociale"- AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (detta in seguito, per brevità , AZIENDA)-, costituita in data 28/12/2007 dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo e successivamente trasferita all'Unione Pedemontana Parmense mediante cessione delle quote di partecipazione detenute dagli stessi comuni, gestisce in qualità di ente strumentale della medesima Unione le attività, le funzioni ed i servizi di competenza degli enti locali, definiti dal successivo art. 4, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ragione Sociale	FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI
Codice fiscale	02468280348
Attività svolta	Dare sostegno immediato alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità (art. 7 della legge regionale n. 24 del 2003)
Capitale sociale al 31.12.2020	470.000,00
Quota di partecipazione detenuta dal l'Unione	Al 31.12.2020 = 0,36%
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Onere complessivo a carico dell'amministrazione (Esercizio 2021) erogato tramite Azienda Pedemontana Sociale	€ 1.500,00
Numero dei rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/Società	0
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti dell'Unione negli organi di governo dell'Ente/società	0
Utile (o perdita) esercizio 2020	€ 94.892,40
Utile (o perdita) esercizio 2019	-€ 60.959,93
Utile (o perdita) esercizio 2018	-€ 26.351,23
Utile (o perdita) esercizio 2017	-€ 94.368,64
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	https://www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

Ragione Sociale	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Ente pubblico strumentale istituito ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.4 del 25/03/2016
Codice fiscale	02864470345
Attività svolta	Servizi conferiti dalla Legge Regionale 4/2016 e funzioni in materia turistica conferite dalla Regione e Enti pubblici
Durata dell'impegno	COME DA STATUTO DELLA SOCIETA'
Link al sito istituzionale dell'Ente/Società	http://www.provincia.parma.it/

All'interno del GAP- Gruppo Amministrazione Pubblica, il perimetro di consolidamento è formato da Lepida Scpa e da Azienda Pedemontana Sociale.

Il bilancio consolidato 2020 dell'Unione Pedemontana con l'Azienda Pedemontana Sociale e con Lepida S.c.p.A. è stato approvato con delibera di Consiglio Unione n.23 del 27/09/2021.

Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 6 lettera J del D.Lgs n.118/2011(che sostituisce il decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012), sono state inoltrate le certificazioni dei debiti/crediti reciproci a tutti gli enti previsti nel GAP.

INDEBITAMENTO DELL'ENTE

L'Unione Pedemontana Parmense al 31.12.2016 ha contratto un mutuo con la Cdp di €. 400.000 per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza, attraverso il rilascio di garanzia sussidiaria da parte di tutti i comuni facenti parte l'Unione.

Il piano di ammortamento a tasso fisso ventennale prevede 40 rate semestrali di €. 12.673,68 fino al 30.6.2036, il mutuo è entrato in ammortamento dal 1.7.2016.

Il debito residuo all'01/01/2021 era pertanto di euro 325.986,45.

Nel 2021 sono stati pagati complessivi euro 25.347,36 per cui sono state individuate n.2 rate:

- una con scadenza 30.06.2021 di euro 12.673,68 così composta:

quota capitale	8.729,24
quota interessi	3.944,44
totale	12.673,68

- una con scadenza 31.12.2021 di euro 12.673,68 così composta:

quota capitale	8.834,86
quota interessi	3.838,82
totale	12.673,68

Il debito residuo al 31/12/2021 è di euro 308.422,35.

GESTIONE FINANZIARIA

Gli obiettivi di bilancio perseguiti nell'anno 2021 evidenziano:

- *la difesa degli equilibri economico-finanziari nel medio periodo;*
- *un'attenta verifica dei residui attivi al 31.12.2021 al fine della costituzione di una quota congrua dell'avanzo vincolato per fondo svalutazione crediti.*

In particolare attraverso:

- Il contenimento della spesa di personale in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1 comma 562, della legge n. 296/2006, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'applicazione delle norme sul contenimento delle spese;
- Una oculata verifica dei residui attivi e passivi per effetto del riaccertamento ordinario dei residui disposto dalla nuova contabilità armonizzata con particolare riguardo alla nuova disciplina del fondo crediti di dubbia esigibilità e della quota da accantonare a tal fine nell'avanzo di amministrazione.

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

Tipo di spesa	Riferimento normativo	Misura dei tagli – Riduzione della spesa	Sanzione a carico del responsabile	note
Studi ed incarichi di consulenza	Art.6 c.7 D.L. 78/2010 (conv.L.122/2010), art.1 c.5bis D.L. 101/2013 (conv.L.125/2013)	Taglio dell'80% rispetto alla spesa 2009, nel 2014 taglio del 20% rispetto alla spesa 2013, <u>dal 2015 taglio del 25% rispetto al 2014</u> In pratica la spesa dal 2015 non può superare il 12% rispetto al 2009	Illecito disciplinare, sanzione amministrativa da 1.000 a 5.000 €.	è obbligatorio prevedere nel bilancio di previsione appositi capitoli di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art.1c.6D.L. 101/2013 conv. L.125/2013)
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art.6 c.8 D.L. 78/2010 (conv.L.122/2010)	Taglio dell'80% rispetto alla spesa 2009		
Spese per missioni (anche all'estero)	Art.6 c.12 D.L. 78/2010 (conv.L.122/2010)	Taglio del 50% rispetto alla spesa 2009	Illecito disciplinare, responsabilità erariale	Non sono più dovute: - l'indennità chilometrica per l'utilizzo del proprio mezzo di trasporto (solo rimborso mezzo pubblico) - le trasferte per le missioni all'estero (solo rimborso vitto e alloggio come da D.M. 23.3.2011)
Attività di formazione	Art.6 c.13 D.L. 78/2010 (conv.L.122/2010)	Taglio del 50% rispetto alla spesa 2009	Illecito disciplinare, responsabilità erariale	
Manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e buoni taxi	Art.6 c.14 D.L. 78/2010 (conv.L.122/2010) Art. 5 c.2 D.L. 95/2012 (conv. L. 135/2012)	Taglio del 70% rispetto alla spesa 2011	Illecito disciplinare, responsabilità erariale, sanzione amministrativa da 1.000 a 5.000 €. Obbligo di censimento permanente delle autovetture (art. 2 c.4 D.L. 98/2011 conv.L.111/2011): valutazione negativa ai fini della retribuzione di risultato	Il taglio riguarda tutte le spese collegate al parco autovetture, sia obbligatorie che facoltative, come tassa di circolazione, premio di assicurazione, manutenzione ecc.
Sponsorizzazioni	Art.6 c.9 D.L. 78/2010 (conv.L.122/2010)	Divieto di effettuare sponsorizzazioni		
Acquisto autovetture e contratti di leasing	Art. 1 c.143 e 144 L. 228/2012 come integrati dall'art. 1 c.1 D.L. 101/2013 conv.L.125/2013	Divieto di spesa fino al 31.12.2015		Esclusi dal taglio gli acquisti effettuati per esigenze di tutela della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i L.E.A.
Acquisto di mobili ed arredi	Art. 1, c.141 L.228/2012 prorogato per il 2015 dall'art. 10 c. 6 del D.L. 192/2014 conv.L.11/2015)	Taglio dell'80% rispetto alla media della spesa 2010/2011 (al momento fino al 31.12.2015)	Responsabilità amministrativa e disciplinare	Esclusi dal taglio gli arredi ad uso scolastico e dei servizi all'infanzia (art. 18 c.8 septies D.L. 69/2013 conv. L. 98/2013) e gli acquisti effettuati per esigenze di tutela della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i L.E.A.

LIMITI DI SPESA DI PARTE CORRENTE

Ulteriore limite per contratti di collaborazione coordinata e continuativa disposti dall'art. 14 comma 2 del dl 66/2014:

Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, COMMA 28, del DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 convertito, con modificazioni, dalla LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, COMMA 2, della LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale € 1.309.685,00

- Limite di spesa incarichi di collaborazione coordinata e continuativa 2021 (4,50%) € 58.935,83
- Limite di spesa incarichi di studio, ricerca e consulenza 2021 (4,20%) € 55.006,77

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2020 entro il termine del 30/04/2021 e del Bilancio di previsione 2022/2024 entro il 31/12/2021 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Ente n. 34 del 21/12/2020.

Le principali variazioni intervenute in corso dell'esercizio sono state approvate con le seguenti deliberazioni:

Delibere di Consiglio Unione ai sensi dell'art. 175 comma 2 TUEL per il quale "Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5- bis e 5 quater":

n.9 del 26/04/2021;

n.19 del 26/07/2021 (assestamento e salvaguardia equilibri);

n.22 del 27/09/2021;

n.33 del 29/11/2021;

Delibere di Giunta Unione ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis, lett. d) del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "la Giunta, con propria deliberazione, può apportare variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater di competenza dei responsabili di servizio, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo":

n. 11 del 16/02/2021;

n. 52 del 15/06/2021;

Delibera di Giunta Unione ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs 267/2000, per il quale "... le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine";

n. 47 del 18/05/2021, ratificata con atto di Consiglio Unione n.20 del 26/07/2021;

Prelevamento dal Fondo di riserva ai sensi degli artt.166 e 176 del TUEL:

nessuno

Determine Dirigenziali ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater del Tuel, per il quale sono di competenza del responsabile del servizio finanziario *"le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta"*;

n. 10 del 12/01/2021;

n.118 del 03/03/2021;

n.274 del 21/05/2021;

n.311 del 09/06/2021;

n.434 del 24/08/2021;

n.480 del 21/09/2021;

n.512 del 11/10/2021;

n.517 del 15/10/2021;

n.525 del 21/10/2021;

n.528 del 22/10/2021 (variazione fpv);

n.551 del 29/10/2021;

n.578 del 13/11/2021;

n.591 del 17/11/2021;

n.663 del 16/12/2021.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'Ente con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 72 del 01/12/2020 ha autorizzato per l'anno 2021 l'anticipazione di tesoreria per un importo pari ad €. 2.201.619,38 (calcolato in base ai 3/12 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente- rendiconto 2019)

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2021

L'Ente con deliberazione di Giunta n.18 in data 14.03.2022 ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, determinando:

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2021, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

AII.	ELENCO	IMPORTO
A1	Residui attivi cancellati per insussistenza	-57.257,22
A2	Residui attivi cancellati per inesigibilità	-1.132.207,37
A3	Maggiori residui attivi c/residui	+185,60
B1	Residui passivi insussistenti	+561.114,59
B2	Economie su impegni 2021 finanziati da fpv	+11.280,66
C	Impegni reimputati confluiti nel FPV (già in sede di programmazione)	+21.995,00
D1	Residui attivi conservati al 31/12 – gestione residui	+1.475.416,97
D2	Residui attivi conservati al 31/12 – gestione competenza	+1.932.634,55
E1	Residui passivi conservati al 31/12 – gestione residui	-228.938,49
E2	Residui passivi conservati al 31/12 – gestione competenza	-2.499.321,45

- 2) di apportare al bilancio dell'esercizio 2021 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, di cui si riportano le risultanze finali:

ANNO 2021

VARIAZIONE DI COMPETENZA – ENTRATA	Var +	Var -
Variazioni di entrata corrente	0,00	0,00
Variazioni di entrata in conto capitale	0,00	0,00
VARIAZIONE DI COMPETENZA – SPESA	Var -	Var +
Variazioni di spesa corrente	27.000,00	27.000,00
Variazioni di spesa in conto capitale	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	27.000,00	27.000,00

ANNO 2021

VARIAZIONE DI CASSA – ENTRATA	Var +	Var -
Variazioni di entrata	0,00	1.134.597,35
VARIAZIONE DI CASSA – SPESA	Var -	Var +
Variazioni di spesa	506.641,34	27.000,00
Totale variazioni di cassa	+506.641,34	-1.161.597,35

- 3) di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2022/2024- anno 2022, approvato con deliberazione di Consiglio n. 34 in data 21.12.2020, le variazioni necessarie alla Reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, di cui si riportano le risultanze finali:

ANNO 2022

VARIAZIONE DI COMPETENZA-ENTRATA	Var +	Var -
Variazioni di entrata corrente	0,00	27.000,00
Variazioni di entrata in conto capitale	0,00	0,00
VARIAZIONE DI COMPETENZA-SPESA	Var -	Var +
Variazioni di spesa corrente	27.000,00	0,00

Variazioni di spesa in conto capitale	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	27.000,00	27.000,00

ANNO 2022

VARIAZIONE DI CASSA-ENTRATA	Var +	Var -
Variations di entrata	534.349,29	1.044.576,00
VARIAZIONE DI CASSA-SPESA	Var -	Var +
Variations di spesa	736.383,53	97.621,67
Totale variazioni di cassa	+1.270.732,82	-1.142.197,67

Trattandosi di riaccertamento a regime, in applicazione della nuova contabilità armonizzata, tale riaccertamento concorre ora alla formazione dei dati finali del rendiconto 2021.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 è pari a euro 21.955,00.

La composizione del FPV 2021 spesa finale pari a euro 21.995,00 è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	€ 48.995,00	€ 37.714,34	€ 11.280,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.995,00			€ 21.995,00
TITOLO II					€ 0,00				€ 0,00
TITOLO III					€ 0,00				€ 0,00
TOTALE	€ 48.995,00	€ 37.714,34	€ 11.280,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.995,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.995,00

Il FPV si è ridotto rispetto alla previsione iniziale, in quanto il contratto decentrato integrativo 2021 non è stato sottoscritto la componente variabile del fondo a favore del personale dell'ente non è pertanto erogabile.

Il FPV finale spesa 2021 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione dell'esercizio 2022 ed è relativo al salario accessorio delle posizioni organizzative in Unione.

FPV 2021	
SPESA CORRENTE	21.995,00 €
FPV 2021	
SPESA IN CONTO CAPITALE	- €
FPV 2021 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	- €
TOTALE	21.995,00 €

GESTIONE DI CASSA

Il saldo di cassa al 31/12/2021 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			821.089,09
Riscossioni	1.939.746,76	8.433.887,15	10.373.633,91
Pagamenti	1.361.153,04	7.569.558,73	8.930.711,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.264.011,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.264.011,23
di cui per cassa vincolata			

Non vi sono vincoli di cassa per mutui o per altre voci.

CONTO DEL TESORIERE

RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA				
DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE	
	RESIDUI	COMPETENZE		
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021	0,00	0,00		821.089,09
RISCOSSIONI (+)	1.939.746,76	8.433.887,15		10.373.633,91
PAGAMENTI (-)	1.361.153,04	7.569.558,73		8.930.711,77
		DIFFERENZA		2.264.011,23
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)				0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)				0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021				2.264.011,23
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021				2.264.011,23
			(-)	240,00
			(+)	13.045,74
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE				2.276.816,97
SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000 (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021				2.264.011,23
DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2021 (B)				
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (A) + (B)				
SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2021 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA AL 31.12.2021				
IL TESORIERE INTERA SASPAOLO S.P.A.				

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**INDICATORE ANNUALE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

(art. 33 del D.Lgs. n.33/2013)

PERIODO DI RIFERIMENTO	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.LGS. N. 231/2002)	MEDIA PONDERATA DELLA TEMPISTICA DEI PAGAMENTI (art. 9 DPCM 22/09/2014) (*)
ANNO 2021	30 gg	14,21 gg

(*) Media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere comunale.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 824.688,01, come risulta dai seguenti elementi:

	2021
fpv entrata	48.995,00
avanzo applicato	851.660,88
Accertamenti di competenza	10.366.521,70
Impegni di competenza	10.068.880,18
fpv spesa	21.995,00
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	1.176.302,40

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2021
Riscossioni	(+)	8.433.887,15
Pagamenti	(-)	7.569.558,73
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	864.328,42
avanzo applicato al 2021	(+)	851.660,88
fondo pluriennale vincolato al 1.1.2021	(+)	48.995,00
fondo pluriennale vincolato al 31.12.2021	(-)	21.995,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	878.660,88
Residui attivi	(+)	1.932.634,55
Residui passivi	(-)	2.499.321,45
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-566.686,90
Saldo avanzo di competenza		1.176.302,40

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Verifica equilibri rendiconto 2021

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2021
Entrate titolo I	62.954,50
Entrate titolo II	8.773.772,61
Entrate titolo III	704.715,32
Totale titoli (I+II+III) (A)	9.541.442,43
Spese titolo I (B)	9.183.343,94
Rimborso prestiti parte del Titolo IV (C)	17.564,10
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	340.534,39
FPV di parte corrente iniziale (+)	48.995,00
FPV di parte corrente finale (-)	21.995,00
FPV differenza (E)	27.000,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	768.213,91
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.135.748,30
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2021
Fondo pluriennale vincolato conto capitale ENTRATA	0,00
Entrate titolo IV	193.906,83
Entrate titolo V	0,00
Totale (M)	193.906,83
Spese titolo II (N)	236.799,70
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-42.892,87
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	83.446,97
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H-I-L+Q)	40.554,10

I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il quadro normativo: Legge 1145/2019 DM 1° agosto 2019

Il comma 821 della Legge 145/2018 precisa che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto delle verifiche degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs 118/2011.

Il DM 1° agosto 2019 introduce a livello della competenza lo stesso concetto di risultato di amministrazione "sostanziale" (e non solamente formale) che l'armonizzazione aveva codificato a livello del risultato complessivo della gestione.

Nel nuovo prospetto degli equilibri a rendiconto i saldi da calcolare sono almeno tre:

- risultato di competenza che esprime il classico saldo tra accertamenti ed impegni, FPV di entrata ed FPV di spesa, avanzo e disavanzo applicato al bilancio. Esso corrisponde al vecchio equilibrio di bilancio, fatta eccezione per il fondo di anticipazione di liquidità, che se non viene impegnato viene portato in diminuzione del saldo;
- equilibri di bilancio: esprime il risultato della gestione considerato anche il peso delle quote accantonate e vincolate generate dalla competenza
- equilibri complessivi: svolte la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

+	AVANZO / -DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO
+	FPV DI ENTRATA
+	ACCERTAMENTI DI ENTRATA (TITOLO I - IV)
-	IMPEGNI DI SPESA (TITOLO I - IV)
-	FPV DI SPESA
-	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'
	RISULTATO DI COMPETENZA (W1)

-	RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DI PREVISIONE
-	RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO
	EQUILIBRI DI BILANCIO (W2)

- /+	VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO
	EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)

La Commissione Arconet nella seduta del 11 dicembre 2019 ha affermato come ciò che rilevi sia il risultato di competenza e che gli enti locali devono tendere a garantire equilibri di bilancio non negativi: "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli equilibri e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio."

Alla luce dei nuovi equilibri di bilancio, approvati con DM 1 agosto 2019, i nuovi risultati di bilancio sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		COMPETENZA (Accert. Impegni imputati al 2021)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+Z1+Z2+T-X1-X2-Y)		1.176.302,40
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio esercizio 2021	-	175.349,12
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	796.922,54
W2 /EQUILIBRI DI BILANCIO		204.030,74

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	968.039,79
W3 / EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.172.070,53

Saldo Corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.135.748,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	768.213,91
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura agli impegni	-	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	-	175.349,12
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+) (-)	+	968.039,79
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	756.368,44
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		403.856,62

Come risulta dall'allegato A6 (equilibri e nuovi prospetti A1-A2-A3 dell'Avanzo) alla delibera di schema di rendiconto 2021.

Viene pertanto rispettato l'equilibrio complessivo di bilancio.

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2021, approvato con delibera di Consiglio Unione n. 8 del 26.04.2021, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 3.225.330,69, di cui 2.098.673,25 destinati a FCDE.

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione nel corso dell'esercizio 2021 sono stati disposti utilizzi dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2021 come segue:

Descrizione	Avanzo amministrazione 2020	Avanzo <u>applicato</u> nel 2021	Avanzo <u>ancora da</u> <u>applicare</u>
Fondi accantonati-FCDE	2.098.673,25	0,00	2.098.673,25
Fondi accantonati- altri fondi	174.192,19	174.192,19	0,00
Fondi vincolati	806.305,52	625.836,08	180.469,44
Fondi non vincolati	146.159,73	51.632,61	94.527,12
Fondo spese investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.225.330,69	851.660,88	2.373.669,81

L'avanzo è stato applicato per un totale di euro 851.660,88, di cui euro 768.213,91 per la parte corrente e euro 83.446,97 a favore del conto capitale.

I fondi accantonati applicati per euro 174.192,19 riguardano stanziamenti in bilancio per fondi che non sono stati impegnati e riconfluiscono in avanzo.

I fondi vincolati sono stati applicati per euro 625.836,08 a favore di:

236.601,57 per trasferimenti correnti sociali all'Azienda Pedemontana Sociale;

135.000,00 per riduzione trasferimenti correnti dei comuni

55.004,91 per imposta di soggiorno, a favore di spese per il turismo;

71.265,55 a fronte di riduzione di entrate correnti;

50.000,00 per l'implementazione in conto capitale del sistema di videosorveglianza e altre spese della PL;

26.720,55 a favore di spese correnti per presidi territoriali della PL;

36.243,50 per la destinazione del vincolo del 50% delle sanzioni cds alla provincia, ex art 142 cds;

7.500,00 per il sistema radio di protezione civile;

7.500,00 per il progetto di smart working, in parte finanziato da contributo regionale

I fondi liberi sono stati applicati per euro 51.632,61, in particolare per euro 25.000 a favore di spese straordinarie per emergenza covid di parte corrente per concorsi del settore personale, per euro 16.632,61 per l'implementazione del sistema di videosorveglianza della PL e per euro 10.000 per acquisti in conto capitale di attrezzature della PL.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 14.03.2022

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	185,60
Minori residui attivi inesigibili / insussistenti	-	1.189.464,59
Minori residui passivi insussistenti	+	561.114,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-628.164,40

La gestione residui risulta negativa in quanto sono stati cancellati residui attivi per sanzioni cds dichiarati inesigibili, ormai vetusti poiché antecedenti al 2016, che nei rendiconti precedenti erano stati accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità al 100%.

Per i residui per i quali non è stato fornito un titolo giuridico di scarico da parte della società di riscossione coattiva, si è proceduto all'iscrizione nel conto del patrimonio per complessivi euro 836.282,38.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 2.921.807,81, di cui €. 1.118.914,93 per fondo crediti di dubbia esigibilità, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			821.089,09
RISCOSSIONI	1.939.746,76	8.433.887,15	10.373.633,91
PAGAMENTI	1.361.153,04	7.569.558,73	8.930.711,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			2.264.011,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.264.011,23
RESIDUI ATTIVI	1.475.416,97	1.932.634,55	3.408.051,52
RESIDUI PASSIVI	228.938,49	2.499.321,45	2.728.259,94
<i>Differenza</i>			679.791,58
<i>FPV per spese correnti</i>			21.995,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2021			2.921.807,81

avanzo al 31.12.2021	
Parte accantonata	1.305.982,58
Parte vincolata	1.415.825,23
Parte non vincolata	200.000,00
TOTALE	2.921.807,81

La parte accantonata riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità per euro **1.118.914,93**, mentre l'importo di euro **126.067,65** è stato accantonato per rinnovi contrattuali; ad euro **60.000,00** ammonta il fondo per passività potenziali, il fondo contenzioso è di euro **1.000,00** sulla base delle cause in essere.

La parte vincolata al 31/12/2021 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 230.111,20
vincoli derivanti da trasferimenti (sociale)	€ 541.483,64
vincoli da trasferimenti (altri)	€ 562.408,81
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	€ -
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 81.821,58
altri vincoli	€ -
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 1.415.825,23

I vincoli da leggi e principi contabili riguardano:

VINCOLI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI DI CUI:	230.111,20
imposta soggiorno	140.061,20
multe quota CDS alla provincia anni precedenti	50.000,00
spese previdenza complementare finanziate da art 208 cds	23.500,00
fondo risorse decentrate	16.550,00

I vincoli da trasferimenti riguardano:

VINCOLI DA TRASFERIMENTI DI CUI:	1.103.892,45
Vincoli da trasferimenti correnti dai comuni	382.870,37
vincoli da trasferimenti (SOCIALE)	541.483,64
Vincoli da trasferimento provinciale per assistenza scolastica DISABILI	116.257,00
Vincolo progetto europeo MOBILITA' SOSTENIBILE	7.779,00
vincoli da trasferimento corrente per PAES-sportello energia (altri trasferimenti)	8.547,20
vincoli da trasferimento capitale per sistema radio protezione civile (altri trasferimenti)	2.237,40
vincoli da trasferimento capitale per potenziamento attrezzature prot.civile (altri trasferimenti)	3.583,48
vincoli da trasferimenti c\capitale per videosorveglianza (altri trasferimenti)	41.134,36

I vincoli attribuiti dall'ente sono

potenziali passività	67.321,57
videosorveglianza conto capitale pm	14.500,01
TOTALE	81.821,58

Restando avanzo libero per euro 200.000,00.

E' stato già applicato al bilancio 2022 avanzo presunto per €.499.155,71 che costituisce avanzo vincolato da trasferimenti per il sociale per euro 467.073,19 e per euro 32.082,52 avanzo da imposta di soggiorno. Pertanto, rimane complessivamente avanzo ancora da applicare per euro 2.422.652,10.

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Le quote accantonate sono rilevate nell'allegato A1) Risultato di Amministrazione – Quote accantonate ed ammontano complessivamente a € 1.305.982,58.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
C_20031. 10.11081120	CAP 1108112/0 - FONDO CONTENZIOSO	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
C_20021. 10.11081010	CAP 1108101/0 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.096.673,25	0,00	0,00	-979.758,32	1.118.914,93
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.096.673,25	0,00	0,00	-979.758,32	1.118.914,93
Altri accantonamenti						
C_20031. 10.11081050	CAP 1108105/0 - FONDO RISORSE DECENTRATE	48.231,87	-48.231,87	48.231,87	-48.231,87	0,00
C_20031. 10.11081100	CAP 1108110/0 - FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	105.960,32	-105.960,32	105.960,32	20.107,33	126.067,65
C_20031. 10.11081150	CAP 1108115/0 - FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	20.000,00	-20.000,00	21.156,93	38.843,07	60.000,00
Totale Altri accantonamenti		174.192,19	-174.192,19	175.349,12	10.718,53	186.067,65
Totale		2.272.865,44	-174.192,19	175.349,12	-968.039,79	1.305.982,58

Di seguito si dettagliano le singole voci

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/2	1108101/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	255.000,00	-68.352,88	186.647,12

Al termine dell'esercizio le quote accantonate presunte nel risultato di amministrazione sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio Risorse accantonate presunte al 31/12	Maggiori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	Totale accantonamento a rendiconto 2019
		a	b	c	d	e:a+b+c+d
1108101/0	FCDE	2.096.673,25	0,00	0,00	-979.758,32	1.118.914,93

A rendiconto 2021 risulta costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato esclusivamente per i residui relativi alle sanzioni Cds pari ad **€ 1.118.914,93**.

La variazione dell'accantonamento è dovuta in particolare alla cancellazione di residui attivi per sanzioni cds dichiarati inesigibili, ormai vetusti poiché antecedenti al 2016, che nei rendiconti precedenti erano stati accantonati al 100%.

Per i residui per i quali non è stato fornito un titolo giuridico di scarico da parte della società di riscossione coattiva, si è proceduto all'iscrizione nel conto del patrimonio per complessivi euro 836.282,38.

Metodo di calcolo:

A rendiconto 2021 è stato accantonato FCDE per euro 1.118.914,93, adottando il criterio del metodo della media semplice dei rapporti annui per i residui dal 2017 al 2021, con una % di accantonamento del 91,79% per i residui conservati a bilancio:

Dati per calcolo FCDE	Rendiconti degli esercizi				
	2017	2018	2019	2020	2021
Incassi in conto residui	€ 217.202,66	€ 229.733,22	€ 110.819,68	€ 97.589,10	€ 80.438,80
Residui attivi al 1° gennaio dell'esercizio	€ 1.653.573,60	€ 1.717.509,97	€ 1.837.091,61	€ 2.004.243,93	€ 2.198.103,14

Criterio media semplice rapporti annui:

Media semplice dei rapporti annui	91,79%
-----------------------------------	---------------

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre dell'esercizio	% minima di acca.to a FCDE	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivamente accantonato a FCDE
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	800/0	€ 1.218.994,37	91,79%	€ 1.118.914,93	€ 1.118.914,93

Complessivamente si dà copertura al 91,79% dei residui attivi per codice della strada.

Altri Accantonamenti

Al 31 dicembre 2021 si è provvede ad accantonare le seguenti somme

Per **Fondo oneri personale:**

- per rinnovi contrattuali € 126.067,65 (accantonamenti per annualità 2019, 2020, 2021 e 2022).

Per **passività potenziali:**

- Passività potenziali diverse per € 60.000.

Per **fondo contenzioso** di euro 1.000,00.

Quote vincolate

Le quote vincolate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 1.415.825,23 e sono rilevate nell'allegato A2 – Risultato di Amministrazione – Quote Vincolate:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse vincolate al 31/01/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni es. 2021 finanziati da entrate acc. nell'esercizio e da quote vincolate del rs. di amm.	Fondo plurivinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del rs. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote rs. amm. (+) e can. di residui passivi fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2020 non rimp.	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)-(h)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
2.0101.02	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	03.01	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	0,00	0,00	19.145,56	19.145,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200.02.000800	CAP. 800/0 - PROVENTI DA CODICE STRADA	03011.04.1301508	CAP. 1301508/0 - TRASFERIMENTO CDS PROVINCIA	36.243,50	36.243,50	50.000,00	36.243,50	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
800 - SANZIONI CDS	CAP. 800/0 - PROVENTI DA CODICE STRADA	C_03011.01.13011089	CAP. 1301108/0 - SPESE FINANZIATE ART. 208 C.D.S.	0,00	0,00	23.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.500,00	23.500,00
C_30200.02.0008020	CAP. 802/0 - SANZIONI SU PROVENTI CDS	03.01.1	QUOTA UNIONE CDS 2021 VINCOLATA	0,00	0,00	63.741,61	63.741,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L_182	IMPOSTA SOGGIORNO	L_182	IMPOSTA SOGGIORNO	97.067,43	66.004,91	149.331,37	96.267,86	0,00	0,00	0,00	107.679,86	140.081,20
S_283	VINCOLO PER FONDO DECENTRATO 2021 NON SOTTOSCRITTO	01101.01.1102105	CAP. 1102105/0 - FONDO RISORSE DECENTRATE	0,00	0,00	19.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.550,00	19.550,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				120.330,93	61.248,41	321.266,56	214.409,26	0,00	0,00	0,00	190.029,86	230.111,20
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
20101.02.000415	CAP. 415/0 - CONTRIBUTO PER PROGETTO SMART WORKING	01101.03.1102358	CAP. 1102358/0 - SPESE E FORMAZIONE PROGETTO SMART WORKING	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20101.02.000702	CAP. 702/0 - TRASFERIM. CORRENTE DAI COMUNI	L_205	TRASFERIMENTO CORRENTE DAI COMUNI	135.000,00	135.000,00	2.539.196,91	2.291.238,54	0,00	0,00	0,00	382.670,37	382.670,37
20101.02.000732	CAP. 732/0 - CONTR. PROV. INTEGRAL. SCOLASTICA DISABILI	12021.04.1004593	CAP. 1004593/0 - TRASFERIMENTO A PEDEMONTANA SOCIALE - CONTRIBUTO PROVINCIALE INTEGRAZIONE SCOLASTICA DISABILI	0,00	0,00	227.296,00	110.679,00	0,00	0,00	0,00	116.267,00	116.267,00
20105.01.000601	CAP. 601/0 - TRASFERIMENTO DA UNIONE EUROPEA PER PROGETTO MOBILITA' SOSTENIBILE	S_282	PROGETTO EUROPEO MOBILITA' SOSTENIBILE	0,00	0,00	12.915,00	5.138,00	0,00	0,00	0,00	7.779,00	7.779,00
C_20101.02.0004040	CAP. 404/0 - CONTRIBUTO DA REGIONE PER PAES	C_17011.01.11081250	CAP. 1108125/0 - SPESE PER SPORTELLINO UNICO ENERGIA - FINANZA, CON TRASFERIM. REGIONALE	8.547,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.547,20

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse vincolate al 01/01/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni es. 2021 finanziati da entrate acc. nell'esercizio e da quote vincolate del rs. di amm.	Fondo plurivinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del rs. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote rs. amm. (+) e can. di residui passivi fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2020 non rimp.	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)-(h)+(g)
C_40200.01.00013040	CAP. 1304/0 - TRASFERIMENTO DA REGIONE PER REALIZZAZIONE SEDE PROTEZIONE CIVILE	C_11012.02.29035020	CAP. 2903502/0 - REALIZZ. STRUTTURA PROT. CIVILE - FINANZ. CON CONTRIB. REGIONALE	3.583,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.583,48
L_204	TRASFERIMENTO AD AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE	L_204	TRASFERIMENTO AD AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE	339.647,95	236.601,57	5.231.415,94	5.453.514,40	0,00	-423.933,24	0,00	14.504,02	541.483,94
L_206	TRASFERIMENTO CONTO CAPITALE PER PROTEZIONE CIVILE - SISTEMA RADIO	11012.02.2903504	CAP. 2903504/0 - REALIZZ. SISTEMA RADIO PROT. CIVILE - CONTRIBUTO REGIONALE	9.681,00	7.500,00	0,00	7.453,00	0,00	0,00	0,00	46,40	2.237,40
L_209	TRASFERIMENTO VIDEOSORVEGLIANZA PM	L_209	CAP. 2301506/0 - REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA - FINANZ. CON CONTRIB. REGIONALE	626,66	0,00	40.507,70	0,00	0,00	0,00	0,00	40.507,70	41.134,36
L_243	TRASFERIMENTO CONTO CAPITALE DAI COMUNI - VINCOLO	L_243	TRASFERIMENTO CONTO CAPITALE DAI COMUNI - VINCOLO	0,00	0,00	80.879,19	80.879,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				504.596,20	380.601,57	8.132.063,74	7.966.700,82	0,00	-423.933,24	0,00	561.064,49	1.103.892,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
C_30101.01.00023002	CONTRIBUTO PER FUNZIONI FONDAMENTALI	C_11011.03.19023030	CAP. 1902303/0 - SPESE DI PROTEZIONE CIVILE - FONDO COVID-19	71.265,56	71.265,56	0,00	71.265,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_20101.02.0004020	CAP. 402/0 - CONTRIB. ORDINARIO REGIONALIZZATO	C_03011.03.13012020	CAP. 1301202/0 - VESTIARIO E PRESIDIO P.M. PROTEZIONE DLGS 81-2008	22.000,00	22.000,00	30.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
C_30200.02.0008000	CAP. 800/0 - PROVENTI DA CODICE STRADA	C_03011.03.13013030	CAP. 1301303/0 - SPESE PER RISCOSSIONE COATTIVA	35.112,75	4.720,55	6.929,37	4.720,55	0,00	0,00	0,00	6.929,37	37.321,57
C_40200.01.00016150	CAP. 1615/0 - TRASFERIMENTO C/CAPITALE DAI COMUNI PER SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	C_03012.02.23015050	CAP. 2301505/0 - REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA - FINANZ. CON AVANZO	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	-14.500,01	0,00	0,00	14.500,01
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				178.378,30	147.986,10	36.929,37	147.986,10	0,00	-14.500,01	0,00	36.929,37	81.821,58
Totale				686.305,52	625.836,88	8.490.261,67	8.319.175,21	0,00	-438.433,25	0,00	796.922,54	1.415.825,23

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse vincolate al 01/01/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni es. 2021 finanziati da entrate acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm.	Fondo plur.vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm. (+) e can. di residui passivi fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2020 non reimpi. nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)								0,00	0,00
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=i/1-m/1)								198.028,68	230.111,20
			Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state ogg. di accantonamenti (n/2=i/2-m/2)								561.064,49	1.103.862,49
			Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state ogg. di accantonamenti (n/3=i/3-m/3)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=i/4-m/4)								36.929,37	81.521,58
			Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=i/5-m/5)								0,00	0,00
			Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=i-m)								796.822,54	1.415.825,23

Fondo esercizio funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del DL 34/2020

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali assegnato all'Unione nel 2021 ammonta ad euro 19.145,58.

L'Unione Pedemontana Parmense ha ricevuto ristori specifici di entrata 2021 per la l'imposta di soggiorno per euro 43.875,43, mentre non ha ristori specifici di spesa, come da modello ministeriale sotto riportato:

Modello RISTORI COVID-19/2021		
DETTAGLIO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19 2021 (articolo 1, comma 827, legge n. 178/2020) COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE DENOMINAZIONE ENTE UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (dati in euro)		
Descrizione e riferimento normativo		Ristori specifici di entrata 2021 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		0
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 78 Dl n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)		0
C) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, Dl n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, Dl n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)		0
D) Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 Dl n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 - Allegato A)		43.875
E) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 Dl n. 73/2021 - art. 22-ter Dl n. 137/2020		0
F) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, Dl n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, Dl n. 41/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)		0
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19/ 2021 - Sezione 1 Entrate)		43.875

Di seguito la Certificazione Covid di cui al DM. 28.10.2021, da presentare entro il 31.05.2022, i cui dati contabili delle Entrate e delle spese 2019 e 2021 sono stati precompilati dai dati acquisiti a rendiconto tramite la BDAP:

PARTE ENTRATA

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	-	66.017
Ristori specifici entrata (B)		43.875
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-	22.142

PARTE SPESA

Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)	13.510	30.352
Ristori specifici spesa (E)		-
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)		30.352

RIEPILOGO

	Importo	
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-	22.142
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)		13.510
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)		30.352
Saldo complessivo	-	38.984

Dalla certificazione si evince dunque che l'Unione ha utilizzato tutto il fondo funzioni fondamentali ricevuto dal Ministero per euro 19.145,58.

Quote destinate

L'Unione non ha quote di avanzo 2021 destinate ad investimenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate tributarie: imposta di soggiorno**

Con delibera di Consiglio Unione n.3 del 13.03.2018 è stata conferita la funzione della gestione dei servizi turistici, di cui alla Legge Regionale 25 Marzo 2016, n. 4, da parte dei comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza e Traversetolo.

Con atto di Consiglio dell'Unione n. 5 del 22.3.2018 è stata istituita l'imposta di soggiorno da applicarsi a partire dall' 01/07/2018 nel territorio ed è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta. L'accertamento in entrata 2021 è di euro 62.954,50 a favore di spese correnti della missione 07 per il turismo.

Al 31/12/2021 rimangono in avanzo vincolato per imposta di soggiorno euro 140.061,20.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		163.643,57	32.878,68
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	333.798,57	387.469,18	400.578,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	10.080,00	0,00	12.915,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	7.674.757,31	7.937.009,96	8.327.400,93
Totale	8.018.635,88	8.488.122,71	8.773.772,61

I contributi statali si riferiscono ai trasferimenti ministeriali relativi all'emergenza Covid-19, per euro 19.145,58 quale quota fondo funzioni fondamentali, utilizzata in corso d'anno per acquisto di dispositivi personali per emergenza.

All'interno dei contributi regionali sono presenti i contributi da Piano di Riordino Territoriale PRT per euro 332.853,68.

Il contributo comunitario di euro 12.915 è relativo al progetto europeo di mobilità sostenibile "Training Paths for Adults on Sustainable Mobility - TRANSIT".

Sulla base dei dati esposti, relativamente ai contributi e trasferimenti dai Comuni aderenti, si rileva che essi derivano:

per €. 2.539.108,91 a garanzia dell'equilibrio del bilancio dell'Unione per i vari servizi conferiti

per €. 5.231.416,94 per servizi sociali, da trasferire all'Azienda Pedemontana Sociale, come da convenzione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2021, riguardano in particolare:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
	<i>Rendiconto 2021</i>
proventi sanzioni CDS	€ 511.830,00
Proventi dei beni dell'ente	€ 45.922,88
Interessi su anticip.ni e crediti	€ 1,37
Utili netti delle aziende	€ -
Proventi diversi	€ 146.961,07
Totale entrate extratributarie	704.715,32

Sulla base dei dati esposti si evidenziano i dati relativi alle sanzioni CDS.

Si sottolinea che, rispetto alle previsioni di bilancio 2021, l'accertamento per sanzioni cds di euro 511.830 ha registrato una maggiore entrata di circa 90.000 euro che è confluita in avanzo vincolato a favore di spese della Polizia locale.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA
 (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021
accertamento	628.765,10	561.744,90	500.110,98	511.830,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	accertato 2021
PROVENTI CODICE DELLA STRADA	
PROVENTI CODICE DELLA STRADA art. 208	€ 317.866,90
PROVENTI CODICE DELLA STRADA art. 142	€ 193.963,10
totale	€ 511.830,00
MENO QUOTA PROVINCIA E STATO	-€ 82.973,25
MENO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-€ 186.647,12
	€ 242.209,63
50,00 % 208	€ 65.609,89
100% restante art. 142	€ 110.989,85
minimo da destinare	€ 176.599,74

A rendiconto 2021 risulta costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato esclusivamente per i residui relativi alle sanzioni Cds pari ad €. 1.118.914,93, che dà copertura al 91,79% dei residui riaccertati a rendiconto.

La quota a destinazione vincolata di €. 176.599,74 è così ripartita:

Quota Comuni: 60.907,47:

COMUNI	RIPARTO CDS
COLLECCHIO	15.113,50
FELINO	9.581,97
MONTECHIARUGOLO	11.885,04
SALA BAGANZA	6.847,47
TRAVERSETOLO	11.815,10
LEGNANO	5.664,39
	60.907,47

Quota UNIONE: euro 115.692,27.

ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per fondi comunitari ed internazionali	12.915,00	5.136,00
Per contributi correnti dalla Regione per personale e PL	67.724,32	67.724,32
Per contributi correnti dalla Provincia da destinare ad Azienda	271.296,79	155.039,79
Per contributi correnti dalla Regione- PRT	332.853,68	332.853,68
Per contributi in c/capitale dalla Regione	107.176,59	66.668,89
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)*	115.692,27	115.692,27
Totale	907.658,65	743.114,95

La differenza non impegnata del contributo comunitario relativo al progetto per la mobilità sostenibile è confluita in avanzo per euro 7.779,00.

I trasferimenti correnti regionali sono relativi:

- per euro 32.488,84 a contributi regionali correnti per progetto smart working e rimborsi spese di personale relative all'emergenza COVID-19;
- per euro 35.235,48 a progetti di sicurezza e legalità della PL;
- per euro 44.060,79 a contributi provinciali destinati a Azienda Pedemontana Sociale a finanziamento del centro per le famiglie;
- per euro 227.236,00 a contributi provinciali destinati a Azienda Pedemontana Sociale per assistenza scolastica disabili, di cui 116.257,00 in avanzo vincolato da trasferire all'Azienda nel 2022;
- per euro 332.853,68 a contributi specifici per PRT.

I trasferimenti in conto capitale dalla regione finanziano l'implementazione del sistema di videosorveglianza della PL, in avanzo vincolato per euro 40.507,70.

Come specificato nell'apposito paragrafo, la quota vincolata delle sanzioni al codice della strada è pari ad euro 176.599,74, di cui euro 115.692,27 di competenza dell'Unione e euro 60.907,47 di competenza dei comuni.

SPESE CORRENTI

La comparazione delle spese correnti è la seguente:

Macroaggregati		rendiconto 2020	rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.857.038,90	1.758.179,82	-98.859,08
102	imposte e tasse a carico ente	120.812,01	117.578,40	-3.233,61
103	acquisto beni e servizi	1.038.078,20	1.173.837,60	135.759,40
104	trasferimenti correnti	5.957.284,47	5.913.682,53	-43.601,94
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	8.200,71	7.783,26	-417,45
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	137.400,00	171.094,20	33.694,20
110	altre spese correnti	35.977,93	41.188,13	5.210,20
TOTALE		9.154.792,22	9.183.343,94	28.551,72

Gli interessi passivi riguardano il mutuo CDP da 400.000 euro per impianto videosorveglianza.

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dal comma 762 della legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per quanto concerne la contrattazione decentrata, non è stato sottoscritto il contratto entro il 31/12/2021.

Pertanto, gli oneri della parte stabile del fondo, che per normativa non superano l'importo impegnato per l'anno 2016 e che sono ridotti proporzionalmente al personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010, sono stati vincolati in avanzo vincolato.

Solamente l'accessorio delle posizioni organizzative è stato finanziato con fpv 2021 e impegnato dunque sull'esercizio 2022 per euro 21.995.

Si precisa che l'Unione Pedemontana Parmense è soggetta al limite del comma 562, ma non si trova nelle condizioni di avere una propria spesa di personale relativa all'annualità 2008.

Ai soli fini della verifica del rispetto della spesa complessiva, nel calcolo del rispetto dei limiti del comma 557 viene attribuita ai Comuni la quota parte della spesa dell'Unione, con applicazione dei criteri di riparto previsti dalle convenzioni di conferimento delle funzioni trasferite.

CALCOLO SPESA DI PERSONALE UNIONE- ART. 1 COMMA 562 LEGGE 296/2006

SPESA COMPLESSIVA DEL PERSONALE- RENDICONTO 2021	
	IMPORTI SU BASE ANNUA
titolo I macroaggregato 01 del bilancio rilevato dal RENDICONTO ANNO 2021 (comprende stipendi, fondo, oneri, missioni, pensioni relativo a personale a td e t ind) a dedurre IVC SEGRETARI	1.754.435,83
titolo 1 macroaggregato 02 Irap del bilancio rilevato dal RENDICONTO (senza Irap Amministrative IRAP rinnovi contrattuali) a dedurre spese per diritti segreteria e ICI	117.578,40
spese per mensa e buoni pasto	3.743,99
Quota eventuale convenzione segreteria a scavalco	
Rimborso personale comandato	125.999,16

SPESA COMPLESSIVA DEL PERSONALE- RENDICONTO 2021	
spesa complessiva di personale	2.001.757,38
a dedurre	
Diritti di segreteria	0,00
Arretrati contrattuali per contratti ancora da sottoscrivere e rinnovi	54.639,03
Somme per vacanza contrattuale	7.313,84
a dedurre personale categorie protette	16.815,55
a dedurre rimborso segreteria convenzionata	
Rimborso spese comandi dai comuni e altri enti	69.304,29
totali	1.853.684,67
Spesa personale Azienda Pedemontana Sociale	369.307,01*
SPESA DI PERSONALE COMPLESSIVA UNIONE RENDICONTO 2021	2.222.991,68

*dato di preconsuntivo 2021 dell'Azienda

RIPARTO RENDICONTO 2021		
COLLECCHIO	28,17%	522.107,08
FELINO	17,46%	323.589,92
MONTECHIARUGOLO	21,83%	404.714,44
SALA BAGANZA	12,44%	230.582,56
TRAVERSETOLO	20,11%	372.690,67
	100,00%	1.853.684,67
riparto AZIENDA		
COLLECCHIO	142.234,33	
FELINO	64.387,49	
MONTECHIARUGOLO	68.409,63	
SALA BAGANZA	41.509,53	
TRAVERSETOLO	52.766,03	
	369.307,01	

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

Nel 2016 è stato contratto un mutuo Cassa Depositi e Prestiti spa per €. 400.000,00 per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza, mutuo assistito da garanzia sussidiaria da parte di tutti i Comuni aderenti all'Unione.

Il piano di ammortamento a tasso fisso ventennale prevede 40 rate semestrali di €. 12.673,68 fino al 30.6.2036, il mutuo è entrato in ammortamento dal 1.7.2016.

Il debito residuo all'01/01/2021 era pertanto di euro 325.986,45.

Nel 2021 sono stati pagati complessivi euro 25.347,36 per cui sono state previste 2 rate.

La spesa per rimborso prestiti è di euro 17.564,10, mentre quella per interessi è di euro 7.783,26

Il debito residuo al 31/12/2021 è di euro 308.422,35.

I Comuni si fanno carico della garanzia sussidiaria per questi importi annui, ripartiti con una % mista abitanti/ territorio come da convenzione del servizio di PL:

		QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE	TOTALE
SPESA		7.783,26	17.564,10	25.347,36
	% abitanti e territorio al 31-12-2019			RIPARTIZIONE SPESA 2021
COLLECCHIO	27,35	2.128,72	4.803,78	6.932,50
FELINO	17,35	1.350,40	3.047,37	4.397,77
MONTECHIARUGOLO	21,51	1.674,18	3.778,04	5.452,22
SALA BAGANZA	12,40	965,12	2.177,95	3.143,07
TRAVERSETOLO	21,39	1.664,84	3.756,96	5.421,80
TOTALE SPESA A CARICO DEI COMUNI	100,00	7.783,26	17.564,10	25.347,36

SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

TIPOLOGIA	IMPEGNATO	DI CUI COMPETENZA	DI CUI FINANZIATO DA FPV
MISSIONE 01 Progr 08 TIT 2 SPESE INFORMATICHE	49.788,81	49.788,81	0,00
MISSIONE 01 Progr 11 TIT 2 SPESE INFORMATICHE	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 PROGRAMMA 01 TIT 2 SPESE POLIZIA MUNICIPALE	171.895,09	171.895,09	0,00
MISSIONE 11 PROGRAMMA 01 TIT 2 SPESE PROTEZIONE CIVILE	15.115,80	15.115,80	0,00
TOTALE	236.799,70	236.799,70	0,00

Le spese di investimento per tipologia sono le seguenti:

Tipologia Spesa	2021
Spese in conto capitale per servizio informatica	43.937,76
Spese in conto capitale informatiche per Azienda Pedemontana Parmense	5.851,05
Spese in conto capitale per implementazione videosorveglianza PL	97.790,00
Contributi a comuni per sistema videosorveglianza	35.511,50
Investimenti per attrezzature per il servizio PL	38.593,59
Investimenti per attrezzature per il servizio Protezione Civile	9.162,20
Investimenti per sistema radio Protezione Civile	5.953,60
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	236.799,70

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia Entrata	2021
Avanzo di amministrazione	83.400,57
Trasferimenti dai Comuni aderenti all'Unione	80.879,19
Trasferimenti da Azienda Pedemontana Parmense	5.851,05
Trasferimenti da Regione Emilia Romagna per videosorveglianza	66.668,89
TOTALE	236.799,70

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre 2021 non sussistono altri debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere nessun contratto di finanza derivata.